

La sconfitta della Nazionale a Rotterdam lascia aperto uno spiraglio di speranza

Un passo avanti ma la strada è lunga

Al di là del risultato (e delle possibili attenuanti costituite dalle «sviste» arbitrali) gli azzurri hanno fornito una prova dignitosa - Sono state gettate le premesse per la ricostruzione: ora bisogna provvedere e completare l'opera

La nazionale azzurra ha perso, e perso netto, ma non è stata stavolta né derisa né compiaciuta. Gli olandesi le hanno come concesso l'onore delle armi. E in tutta onestà se lo è meritato. Il risultato le ha dato, come era scontato, tanto, ma al di là del risultato a nessuno è sfuggito, nemmeno agli osservatori non direttamente interessati, che qualcosa di nuovo è nato o sta per nascere sotto i cieli azzurri. La squadra insomma, nello spirito e nella mentalità, oltre che nelle sue strutture, non è sicuramente più quella che si era barcamenata in qualche modo all'inspiegato dell'opportunità, più spiccio fino al mesto approdo di Stoccarda.



OLANDA-ITALIA 3-1 - Rensenbrink segna il primo goal per l'Olanda pareggiando la rete iniziale di Boninsegna

Questa era una squadra che, nemmeno a Wembley in occasione di un successo che ha pur fatto tanto scattare, non era mai riuscita a dimostrare di avere uno stabile gioco suo, modesto che fosse. Lo slogan corrente era quello dell'ammucchiata in attesa e nella speranza del fortuito colpo d'incontro. Questa invece sembra davvero la compagine in tutti i sensi nuova, con una sua personalità, con la sua gran voglia di riemergere, con la perfetta coscienza del tempo perduto e magari anche dei suoi limiti attuali, ma con le sue discrete ambizioni anche e soprattutto in fatto di gioco.

E i risultati, ancorché timidi, già si vedono. Diciamo che si sono visti, appunto, a Rotterdam. L'Olanda era e resta, un avversario da sentirsi i sudori freddi al solo pensiero di incontrarlo, ero per questa nazionale nazionale dunque che si affacciava per la prima volta alla finestra, un incubo da togliere la pace, proprio contro questa Olanda i ragazzi di Bernardini hanno fatto, se non da pari, su un piano certo di dignitosissimo confronto per tutto il primo tempo.

Non ci si è aggrappati in tutta la partita Bernardini, che lapidario d'indizio la bocca a certi troppo disinvolte difensori d'ufficio, peraltro non richiesti, ha tenuto a sottolineare come l'assenza e il significato del risultato di Rotterdam i discorsi da fare debbano essere ben altri. Non ci si è aggrappati, si diceva, noi, ma senza remore possiamo bene ammettere che era giusto quella nazionale che noi speravamo. Una nazionale che non si tappava nelle sue stanze col solo disegno di limitare i danni ma che, per

il tempo stesso di pensare, la squadra praticamente non è più esistita. E però, anche in questa forzosa rinuncia ad ogni velleitaria pretesa, anche in questa accettazione senza possibilità di superiorità avversaria, si è potuto intravedere e non è certo benevola predisposizione suggerita magari dalle buone cose del primo tempo, una certa qual dignità, una compostezza agonistica che non ha mai lasciato, per intenderci, l'impressione della resa senza condizioni.

Sarà la FIFA ad indennizzare il Cile. La vicenda del mancato incontro di calcio Cile-Italia ha avuto oggi un ulteriore chiarimento. Come si ricorderà l'URSS si rifiutò di giocare la partita di ritorno, del campionato del mondo, con Cile, nello stadio lager di Santiago. La conseguenza fu che i sovietici vennero esclusi dal campionato. Al congresso della FIFA, svoltosi recentemente a Roma, gli organi internazionali pretesero che il Cile fosse «platonico» si giocasse in campo neutro, in Spagna per l'esattezza, ma non in un altro dei due paesi. Alla ferma presa di posizione della Federazione sovietica di disputare la partita, la FIFA ha comunicato alla Federazione cilena che sarà l'organizzatore internazionale ad indennizzare il Cile di 75.000 dollari per il mancato incasso derivante dalla rinuncia dell'URSS.

Le altre di Coppa. L'Inghilterra si consola con il k.o. della Scozia. Un'occhiata interessata ai risultati di questo turno del campionato di Europa può fornire motivi di consolazione a Fulvio Bernardini. Mal comune mezzo gaudio è il commento, che potrebbe poi essere anche quello di inglesi, scozzesi e irlandesi. I risultati sono stati deludenti per tutti. A ben vedere la sconfitta dell'Italia, anche perché ormai si si erano tutti rassegnati, potrebbe risultare non scorgiamente del mediocre pareggio dell'Inghilterra contro il mediocre Portogallo.

La consolazione è venuta dalla sconfitta dei rivali scozzesi, che a Glasgow si sono fatti mettere sotto (2-1) dalla Spagna. I vecchi, da Johnstone a Bremner sono stati ancora una volta i migliori, ma è stato confermato che manovre prive di estro e di fantasia, condotte con assillante monotonia, poco servono contro una squadra che non sia una accolta di sprovveduti.

A chiudere il mercoledì «nero» del calcio britannico, ad attenuare la delusione, la vittoria a Swansea del Galles contro il Lussemburgo 5-0 netto e perentorio.

AVVISI DI GARE D'ASTA E CONCORSI. L'I.A.C.P. della provincia di Piacenza indirizza, quanto prima, una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione in Piacenza, zona Farnesina, 2° comprensorio PEEP, di un edificio costituito da:

- n. 50 alloggi, ai sensi dell'art. 63/A della legge n. 863/71 (importo a base d'asta Lire 376.000.000);
- n. 18 alloggi, finanziati dalla Regione Emilia Romagna (importo a base d'asta Lire 149.400.000).

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà ai sensi della legge n. 247/74. Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, che si terrà presso l'Istituto Autonomo Casa Popolari di Piacenza.

IL PRESIDENTE (On.le Luigi Tagliarini) «MUNICIPIO DI RIMINI». «Concorsi pubblici e posti vacanti presso il Centro Elettronico».

SI RENDE NOTO. che sono stati banditi i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami, presso il Centro Elettronico Comunale:

Analista Capo; 3 posti di Perforatore. Il termine utile per la presentazione delle domande, secondo il regolamento, è fissato al 15 ottobre alle ore 15.00. Per eventuali chiarimenti e notizie, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale.

IL SINDACO (on. prof. Nicola Pagliarini) COMUNE DI CROTONE (Provincia di Catanzaro). Avviso di asta di licitazione privata per i lavori di costruzione rete fognaria.

L'Amministrazione comunale di Crotone, quale concessionaria della Cassa per il Mezzogiorno, intende indire la licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della rete fognaria del comune il cui importo dei lavori, previsto nel progetto n. 953/A, ammonta a lire 1.056.000.000.

Un fotografo cita per danni la Ternana. LAKELAND, 21. L'Italia è stata battuta 8-0 dagli Stati Uniti in un incontro dei campionati mondiali di baseball disputato in Canada. Il Canada ha battuto il Sud Africa 5-3.

Baseball: Italia battuta dagli USA. L'Italia è stata battuta 8-0 dagli Stati Uniti in un incontro dei campionati mondiali di baseball disputato in Canada. Il Canada ha battuto il Sud Africa 5-3.

Un fotografo cita per danni la Ternana. TERNI, 21. Il presidente della squadra di calcio Ternana, geom. Giorgio Taddei, in qualità di legale rappresentante della società calcistica, ha dovuto dichiarare che il fotografo Gianni Girelli, in occasione della partita Ternana-Spal del 30 dicembre '73 quando la squadra militava ancora in B, il fotografo si era recato a Terni al seguito della squadra ternana e al termine della partita, essendosi trovato in mezzo a un gruppo di tifosi, ha fatto un ritratto di un calciatore che si trovava a braccia aperte, ebbene il ritratto non fosse stato autorizzato e la macchina fotografica distrutta con la conseguente perdita del servizio fotografico e del relativo guadagno.



Un'epoca di stagione IL PESCE VIVO PER IL LUCCIO PREDONE



Tutte le foglie degli alberi sono ormai cadute ingiallite al suolo: l'autunno è avanzato e il freddo si fa sempre più crudo, si comincia a soffrire dei primi raffreddori e due tipi di influenza si avvisano. Il pescatore non fa eccezione. E' difficile capire, per i non iniziati, questa passione che scavalca, con una certa disinvoltura, la preoccupazione per il mal di testa, il mal di stomaco, le difficoltà che si oppongono al libero pescatore, dal momento che le acque stanno diventando meno produttive della stagione estiva. E così al denaro sborsato per la regolamentazione licenza di pesca, si aggiunge un altro che lo voglia - il balzello della tessera FIPS. Ma andiamo avanti. In questa prima parte della pesca alla trota, che si ripropone con l'ultima domenica di febbraio, solo un pesce è da preferire: il luccio. Il luccio è un pesce indifferente ai grossi cambiamenti di temperatura, è un pesce che non si muove mai, è un pesce che non si muove mai, è un pesce che non si muove mai.

I PESCI E LA LUNA. Venerdì 22: buono. Sabato 23: discreto. Domenica 24: a sorpresa. Lunedì 25: discreto. Martedì 26: discreto. Mercoledì 27: negativo. Giovedì 28: a sorpresa.

Giuliano Antognoli. Dalla prima domenica di ottobre 1974 sino all'ultima domenica di febbraio 1975 non si pescherà più in gran parte del territorio della provincia di Forlì. Lo ha deciso il presidente dell'amministrazione provinciale forlivese, con suo apposito decreto, riconoscendo la necessità di disciplinare la pesca nei corsi d'acqua della provincia di Forlì.

Divieti di pesca nel Lazio e nel Forlivese. ACQUA DOLCE. Dalla prima domenica di ottobre 1974 sino all'ultima domenica di febbraio 1975 non si pescherà più in gran parte del territorio della provincia di Forlì.

La caccia questo mese. BECCACCE E TORDI PREDE PIÙ AMBITE. Facciamo qui una rapida carrellata sui selvatici che possono essere cacciati in questo mese di marzo, ripercorrendoci di tornarci sopra più diffusamente in altra occasione.

NOVEMBRE. Continua la caccia alle specie di Lepre e laghi hanno ormai raggiunto la piena maturazione; ma quanti ce ne sono rimasti? La starna è sempre più rara incontrarla. Fra le migratorie la preda più ambita è la beccaccia e regna del bosco, ma anche i tordi non mancano. Continua la caccia agli acquatici che si infittiscono nelle zone vallive con gli apporti del passo a autunno. Con le prime nevicate le cesene cantano in pianura. Ha inizio la caccia al cervo, al daino e al cinghiale.

GENNAIO. Con la chiusura alla stanziale di un mese di caccia, continua al daino, al cinghiale e al cervo. La preda più probabile è la cesena.

FEBBRAIO. A metà febbraio si cominciano ad avvertire i conati della "risata" o ripasso di primavera con la comparsa di codoni, canapiglie, delle prime marzole. Compaiono anche i primi tordi e le prime beccacce, le pavoncelle e gli stormi. Siamo alle porte del flusso di primavera.

MARZO. Il mese del ripasso dei marzoli, il mese classico dei tordi, delle beccacce, dei colombacci, dei palmipedi. In questi spiccano le marzole, delle varietà di trappolieri, dei beccacci, dei frullini, dei tordi, dei pivieri, dei rallidi o uccelli neri, dei volatini, pangoloni, gallinelle, folaghe, alodole verso la fine del mese di scrittura. Nelle parti della laguna insieme alle marzole giungono codoni, moriglioni, canapiglie, mestoloni e varie altre specie di acquatici.

Di ritorno da una ricognizione in Belgio

Martini: «Un circuito severo per i mondiali»

Dalla redazione. FIRENZE, 21. «E' un circuito severo, selettivo, pieno di insidie... Sarà un campione ad aggiudicarsi la prossima maglia iridata e probabilmente per distacco...».

Questa l'impressione che Alfredo Martini, neo commissario tecnico azzurro ha ricavato dal suo viaggio in Belgio visionando il circuito dei prossimi mondiali di ciclismo che si svolgeranno il 31 agosto ad Yvoir, località belga situata a una ventina di chilometri da Yvoir. Un luogo appartato, silenzioso, accogliente: non si ripeterà, quindi, quanto è avvenuto a Montreal. Martini almeno se lo augura.

Giorgio Sgherri. mazione logistica della squadra azzurra: il quartier generale sarà sistemato in prossimità di Namur a una ventina di chilometri da Yvoir. Un luogo appartato, silenzioso, accogliente: non si ripeterà, quindi, quanto è avvenuto a Montreal. Martini almeno se lo augura.

«Corri per il verde» alla Magliana

LA COMMISSIONE PROSSIMA si svolgerà a Roma, promossa dall'UISP di Roma, la sesta prova di «Corri per il verde», alla Magliana-Piazza Certaldo (autobus 97 barrato, capolinea a piazza Sonnino), alle ore 9. Alla quinta prova, svoltasi su un percorso di 9 Km., sui prati della Caffarella, hanno partecipato circa 400 appassionati. Ha vinto Dario Nenni, seguito da Merluzzi e Rubino, mentre il popolare Carlo Bomba, noto ai tempi di Dordoni, è giunto quindicesimo.

LA COMMISSIONE disciplinare dell'UEFA ha multato l'Inter 4 milioni di lire per comportamento indispettito del pubblico di San Siro nel corso dell'incontro di Coppa UEFA con gli olandesi dell'Amsterdam, mentre ha squalificato per 6 turni Cornel (Dinamo Bucarest), Charalambros (Olympiakos), per 4 turni Mancini (Eire); per 3 Mckenzie (Leeds), Rep (Ajax), De Saeyer (Antwerp), Kaplitschyn (URSS); per 2 Harsanyi (Budapest), Smith (Liverpool) e per una Hallidich (Velez Mostar) e McCauley (Portsmouth).

UEFA: l'inter multata di 4 milioni. LA COMMISSIONE disciplinare dell'UEFA ha multato l'Inter 4 milioni di lire per comportamento indispettito del pubblico di San Siro nel corso dell'incontro di Coppa UEFA con gli olandesi dell'Amsterdam, mentre ha squalificato per 6 turni Cornel (Dinamo Bucarest), Charalambros (Olympiakos), per 4 turni Mancini (Eire); per 3 Mckenzie (Leeds), Rep (Ajax), De Saeyer (Antwerp), Kaplitschyn (URSS); per 2 Harsanyi (Budapest), Smith (Liverpool) e per una Hallidich (Velez Mostar) e McCauley (Portsmouth).

Oggi (ore 17 in TV) con 15 partenti

LA «TRIS» AD AGNANO

Nonostante il condizionamento per le note disposizioni sanitarie (dall'ospedale di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.

PREMIO AGAUNAR (handicap ad invito - L. 4.000.000): a merito. 1. Trisone (Gab. Di Renzo), 2. Madach (F. Cicognani), 3. Corrida (A. Cervone), 4. Vallotto (St. Tracuzzi), 5. Adimontosa (A. Esposito), 6. Bormino (F. Capanna), 7. Annunziata (F. Paopada), 8. Urso (A. Merola), 9. Kambusa (P. Dal Pane), 10. Satrio (G. Sodano); a metri 2080: 11. Trisone (Gab. Di Renzo), 12. Quiluni (R. Capanna), 13. Ciever (C. Bottoni), 14. Caralei (Piv. Baldi); a metri 2100: 15. Dakko II (A. Macchi).

Anche se affronta un compito impegnativo sulla carta, non gli si possono accordare possibilità. Madach, sebbene su distanza non molto gradita merita una certa attenzione. Ciever, piuttosto sollecita all'avvio potrebbe trovare posizione e piazzarsi. Vallotto: se eviterà errori sarà in possesso di un ragguardevole punto, con un favorevole svolgimento potrebbe figurare bene. Bormino: nelle «Tris» raramente ha avuto fortuna. Tuttavia non va del tutto trascurato. Annunziata: appare un po' sacrificata al centro della seconda fila, ma con una fortunata partenza potrebbe aspirare ad un piazzamento. Urso: da seguire come grossa sorpresa dato che è in buon momento. Kambusa: da tempo lontano dal successo sembra avere poche possibilità. Satrio: sta correndo bene e trovandosi all'esterno della seconda fila potrebbe trovare una buona posizione. Vallotto: se eviterà errori sarà in possesso di un ragguardevole punto, con un favorevole svolgimento potrebbe figurare bene. Bormino: nelle «Tris» raramente ha avuto fortuna. Tuttavia non va del tutto trascurato. Annunziata: appare un po' sacrificata al centro della seconda fila, ma con una fortunata partenza potrebbe aspirare ad un piazzamento. Urso: da seguire come grossa sorpresa dato che è in buon momento. Kambusa: da tempo lontano dal successo sembra avere poche possibilità. Satrio: sta correndo

Il parere di un ex rugbista

«Martone deve rispondere sulla tournée sudafricana»

Riceviamo dall'ex giocatore di rugby, Vittorio Mazzoni, la seguente lettera in merito alla tournée che gli azzurri italiani avrebbero effettuato in Italia, lettera che volentieri pubblichiamo.

Cara Unità, in qualità di ex rugbista, due volte capitano nazionale universitario, sento l'esigenza di elevare la mia ferma protesta contro la decisione della Federazione italiana rugby di invitare in Italia la nazionale del Sud Africa, paese notoriamente razzista.

Un lutto per lo sport e il calcio romano

Stamani e funerali di Vincenzo Biancone

In punta di piedi, modesto e riservato come è sempre stato, se ne è andato per sempre Vincenzo Biancone, il popolare cavaliere che per quasi 50 anni è stato nello staff dirigente della Roma.

Antuofermo-Griffith stasera a New York. NEW YORK, 21. Vito Antuofermo, il pugile italo-americano che combatté contro il Palazzo dello sport di Roma, altrimenti domani sera al Madison Square Garden, sulla distanza di dodici round, s'impavido del detenuto dell'argentina Carlos Montezano, per cui si è preparato con scrupolo a questo confronto, ma il corso del pronostico sono tutti per il vecchio Griffith, anche perché per Antuofermo si tratta del primo, impegnativo confronto della sua breve carriera.

Antuofermo-Griffith stasera a New York

Nato nel 1896 a Ginevra Biancone manifestò subito la sua passione per il calcio, tessendosi per una squadra svizzera. Tornato nel 1912 in Italia («sono stato il primo arbitro del calcio italiano») diede spazio scherzosamente ha giocato in squadre minori romane, facendo anche esperienza come arbitro.

Disinteressato (non ha mai fatto questioni di stipendio, tanto che era quasi in povertà), sempre pronto ad aiutare chi si rivolgeva a lui, sempre in ombra, Biancone fu costretto a lasciare un paio di anni fa per raggiunti limiti di età. Si ammainava una bandiera, eppure nessuno alla Roma pensò di ricordare